



Coordinamento Nazionale FLP Giustizia



**Ministeri e
Polizia Penitenziaria**

Reperibilità 3928836510 - 3206889937

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. 06/64760274 – telefax
06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Informativa n. 91

Roma, 22 Maggio 2014

Oggetto: Notiziario CSE – Aperto il confronto sulla Legge 56/2014 (c.d. Legge Del Rio) e le nuove funzioni degli Enti Territoriali

Si pubblica Notiziario CSE. N. 09 Prot. n. 206/CSE2014 del 19 maggio 2014, inerente l'argomento in oggetto.

**Coordinamento Nazionale FLP Giustizia
(Piero Piazza – Raimondo Castellana)**





CSE

Confederazione Indipendente Sindacati Europei
Segreteria Generale

Prot. n. 206/CSE2014

Roma, 19 maggio 2014

NOTIZIARIO N° 09

A tutte le Organizzazioni Sindacali aderenti
A tutte le strutture sindacali CSE

LORO SEDI

APERTO IL CONFRONTO SULLA LEGGE 56/2014 (c.d. LEGGE DEL RIO) E LE NUOVE FUNZIONI DEGLI ENTI TERRITORIALI **Prima riunione interlocutoria al Ministero degli Affari regionali, la CSE prepara le proprie proposte per la seconda fase del confronto**

Si è aperto il 14 maggio presso il Ministero degli Affari regionali il confronto sull'attuazione della Legge 56/2014, cosiddetta Legge Del Rio sul riordino degli Enti locali.

Il tavolo deve determinare in una prima fase quali funzioni - oltre quelle già individuate puntualmente dalla norma - lo Stato e le regioni attribuiranno alle città metropolitane, alle nuove province (denominate ora enti territoriali di area vasta) e alle unioni di comuni in base al principio costituzionale di sussidiarietà.

Nella fase successiva invece si dovrà determinare in che modo personale e risorse finanziarie debbano seguire le funzioni attribuite.

Alla prima riunione - presieduta dal sottosegretario agli Affari Regionali Gianclaudio Bressa - erano presenti i rappresentanti di varie regioni, l'UPI (Unione Province Italiane) l'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) nonché vari esponenti di Governo interessati dalla legge 56.

Le confederazioni sindacali, pur non essendo direttamente interessate a questa prima fase, partecipano come osservatori in quanto, come ha spiegato il sottosegretario Bressa, allorché si entrerà nella fase di più diretta competenza sindacale ovvero l'eventuale trasferimento di personale tra gli enti interessati, devono avere cognizione precisa di come è stato svolto l'iter precedente.

La CSE, vista l'importanza della materia che andrà a determinare una vera e propria nuova architettura istituzionale, era presente alla riunione con i suoi massimi vertici.



Come era da immaginarsi, la prima riunione è stata interlocutoria ed è vissuta su una serie di schermaglie tra il Governo e i vari enti territoriali. Si è percepita chiaramente l'insofferenza di qualche rappresentante di questi ultimi che avrebbero con ogni probabilità evitato la presenza al tavolo dei sindacati e comunque avrebbero privilegiato volentieri meno trasparenza, meno pubblicità e decisioni semmai prese nel chiuso di qualche segreta stanza.

La riunione è stata aggiornata al periodo immediatamente successivo alla tornata elettorale amministrativa.

La CSE è pronta a dare il suo contributo nell'interesse dello Stato e dei cittadini nonché dei lavoratori che saranno interessati dal cambiamento anche se intende ribadire con forza che piuttosto che una soluzione pasticciata, che rischia di portare la discussione ancora per le lunghe, avrebbe preferito di gran lunga una riduzione dei livelli di Governo a questa ridefinizione delle funzioni tra i medesimi enti territoriali che promette comunque di mantenere quella farraginosità di procedure che va nel senso opposto alla riduzione della burocrazia per i cittadini tanto invocata, a parole, dal Governo.

LA SEGRETERIA GENERALE